

AS1034 - MERCATO DEI SERVIZI DI TERMINAZIONE SMS SU SINGOLE RETI MOBILI: DEFINIZIONE DEL MERCATO RILEVANTE, IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE AVENTI SIGNIFICATIVO POTERE DI MERCATO ED EVENTUALE IMPOSIZIONE DI OBBLIGHI REGOLAMENTARI

Roma, 20 novembre 2012

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Presidente

Con riferimento alla richiesta di parere, pervenuta in data 20 settembre 2012, formulata da parte di codesta Autorità in merito allo schema di provvedimento concernente *"Mercato dei servizi di terminazione SMS su singole reti mobili: definizione del mercato rilevante, identificazione delle imprese aventi significativo potere di mercato ed eventuale imposizione di obblighi regolamentari"*, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del Decreto Legislativo 1° agosto 2003, n. 259, intende svolgere le seguenti considerazioni.

Lo schema di provvedimento oggetto della richiesta di parere riguarda il mercato dei servizi di terminazione SMS su singole reti mobili. Tale mercato non è incluso nella lista di quelli suscettibili di regolamentazione *ex ante* ai sensi delle Raccomandazioni della Commissione europea del 2003¹ e del 2007².

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom) ha correttamente rilevato che, in linea con quanto indicato nella Raccomandazione del 2007, il punto di partenza per la definizione di un mercato all'ingrosso è la definizione del corrispondente mercato al dettaglio. È stato quindi individuato un mercato al dettaglio comprensivo dei servizi SMS *off-net* e dei servizi di messaggistica alternativi, quali *e-mail* e *instant messaging*.

L'individuazione del mercato al dettaglio compiuta da codesta Autorità appare condivisibile in ragione del crescente sviluppo dei servizi di messaggistica alternativa che si è registrato nel corso degli ultimi anni, unitamente alle caratteristiche e alla funzione d'uso cui gli stessi sono destinati. Peraltro, già nell'*Explanatory Note* del 2007, la Commissione evidenziava che la cresciuta penetrazione dei terminali mobili 3G avrebbe potuto porre le basi per lo sviluppo di servizi di *instant messaging* nel mercato dei servizi al dettaglio, in grado di competere con i servizi SMS (*"The increased penetration of 3G handsets may pave the way for the emergence of push e-mail services (instant messaging) in the retail market, which could compete with SMS"*³).

I dati emersi dalle analisi di codesta Autorità hanno effettivamente mostrato che il numero di SIM che hanno generato traffico IP è più che raddoppiato negli ultimi tre anni e che, tra il 2010 e il 2011, il numero di messaggi istantanei inviati tramite rete mobile è cresciuto del 300% circa⁴. La percezione di gratuità di tali servizi (il cui prezzo è compreso nell'offerta di connessione a Internet) è senza dubbio un fattore determinante nel processo di sostituibilità con gli SMS *off-net*. Anche le analisi svolte dall'OFCOM hanno evidenziato che in Italia il 23% di coloro che comunicano attraverso i *social network* ha dichiarato di aver ridotto l'uso di SMS⁵.

Con riguardo al mercato all'ingrosso, si condivide l'individuazione di un mercato rilevante per ciascun operatore che offre il servizio di terminazione SMS, posto che, da un punto di vista tecnico, l'operatore di destinazione è l'unico operatore in grado di consegnare il messaggio a un determinato utente della sua rete e pertanto il servizio di terminazione SMS da esso offerto non può essere sostituito con nessun altro servizio all'ingrosso.

Non essendo il suddetto mercato rilevante compreso in alcuna delle Raccomandazioni della Commissione, codesta Autorità, al fine di verificare se tale mercato sia suscettibile di regolamentazione, ha svolto il c.d. triplo test, concludendo circa il mancato superamento del secondo criterio. A riguardo, risulta rilevante la circostanza che in ciascuno dei mercati rilevanti gli operatori, pur disponendo di una risorsa di rete necessaria e in assenza di

¹ [Raccomandazione relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche suscettibili di una regolamentazione *ex ante* ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, adottata l'11 febbraio 2003.]

² [Raccomandazione relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione *ex ante* ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, adottata il 17 dicembre 2007.]

³ [Cfr. pag. 43 dell'"Explanatory note accompanying document to the Commission Recommendation on Relevant Product and Service Markets within the electronic communications sector susceptible to *ex ante* regulation in accordance with Directive 2002/21/EC of the European Parliament and of the Council on a common regulatory framework for electronic communications networks and services".]

⁴ [Secondo la Relazione Annuale 2012 dell'AGCom, i servizi VoIP e instant messaging conseguono una media annuale superiore al 32%.]

⁵ [OFCOM, International Communication Market Report 2011, pag. 55.]

regolamentazione, non sono stati in grado di sfruttare appieno il proprio potere di mercato e di aumentare le tariffe di terminazione. Si è anzi riscontrato che, dal 2008 al 2011, il ricavo unitario da terminazione SMS si è ridotto, con riguardo sia all'industria nel suo complesso sia ai singoli operatori in ciascun mercato rilevante. Appare inoltre ragionevole ritenere che, in un'ottica prospettica, un eventuale futuro aumento del prezzo del servizio di terminazione SMS non sarebbe profittevole per gli operatori, a causa della presenza di vincoli indiretti derivanti dall'esistenza, sul mercato al dettaglio, di fornitori di servizi di messaggistica alternativi agli SMS.

Rafforza tale conclusione la riscontrata pressione competitiva esercitata dai fornitori di servizi di messaggistica alternativi agli SMS, che può intensificare direttamente anche il livello di concorrenza presente sul mercato al dettaglio degli SMS.

In linea generale, pertanto, si condividono le valutazioni espresse da codesta Autorità circa la non suscettibilità di una regolamentazione *ex ante* del mercato in questione, in ragione della tendenza dello stesso a produrre nel tempo le condizioni tipiche di un mercato concorrenziale. Va tuttavia precisato che, nonostante il *trend* decrescente dei prezzi dei servizi di terminazione SMS in Italia, questi ultimi si assestano ancora su livelli più alti rispetto alla media dei Paesi europei. Secondo i risultati di studi di settore, il prezzo commerciale *wholesale* degli SMS in Italia (in media pari, nel gennaio 2012, a 4,57 €/cent) è tra i più alti in Europa (dove si registra una media pari a circa 3,15 €/cent). Inoltre, le analisi della stessa AGCom mostrano che il ricavo unitario da servizi di terminazione offerti all'ingrosso è stato pari nel 2011 a 4,5 €/cent, a fronte di un prezzo medio ai clienti finali, stimato dal regolatore nel medesimo periodo, pari a 2,3 €/cent.

In virtù di quanto sopra, si auspica che codesta Autorità continui a svolgere l'attività di monitoraggio sull'evoluzione del livello dei prezzi dei servizi di terminazione SMS in Italia, così da verificare che gli stessi rispondano ai criteri di obiettività, trasparenza, non discriminazione e proporzionalità, che informano l'accesso al mercato delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica.

Il presente parere sarà pubblicato sul bollettino di cui all'articolo 26 della legge n. 287/90. Eventuali esigenze di riservatezza dovranno essere manifestate all'Autorità entro trenta giorni dal ricevimento del presente, precisandone i motivi.

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella